

Lusso e Autarchia



La storia del costume e della vita italiana nel periodo autarchico raccontata attraverso le calzature. E quando si parla di calzature, quale migliore sede della Città Ducale per allestire una mostra su questo tema? Vigevano, sede del [Museo internazionale della Calzatura](#), apre domenica prossima i battenti della mostra **Lusso & Autarchia - 1935/1945. Salvatore Ferragamo e gli Altri Calzolai italiani**. 50 modelli esclusivi di scarpe per conoscere e documentare un'epoca.

Moda e regime, eleganza ed esigenze patriottiche, il design del tempo doveva fare i conti con il risparmio delle materie prime imposto durante il Ventennio. Ecco così calzolari e modiste che si danno da fare per proporre "il massimo del lusso con il minimo dei materiali". Sparisce il cuoio che "*si usa per i soldati e le cose importanti*", è l'epoca delle soles in resina, delle tomaie in passamaneria e dei tacchi in legno a rocchetto, e **Salvatore Ferragamo**, ribattezzato "*eroe della moda autarchica*",

riesce con le sue creazioni a trarre scarpe nel contempo eleganti e resistenti, ottenute con i materiali "permessi" con la vera maestria di un genio della moda.

Le **calzature autarchiche**, con le loro forme e i nuovi materiali, cambiano il modo di camminare delle signore e portano una ventata di speranza e di ribellione inconscia nella donna che il regime vorrebbe ciabattata a casa accanto al focolare domestico, pronta a risparmiare non solo nel denaro, ma anche nel gusto. Oltre che dalle regole dell'autarchia, la moda del periodo è influenzata dal futurismo, dalle avanguardie, e le ristrettezze del tempo di guerra stimolano la **fantasia del recupero di materiali**, così moderna e "*vintage*" al giorno d'oggi.

In esposizione **40 modelli** di Salvatore Ferragamo, normalmente in mostra al Museo dedicato allo stilista a Palazzo Spini Feroni a Firenze - tra cui spicca il celebre sandalo del 1938 ideato per l'attrice **Judy Garland**, con tacco e zeppa in sughero ricoperto di camoscio multicolore e tomaia formata da lacci imbottiti in capretto dorato - ed esemplari "anonimi" coevi, di proprietà del Museo Internazionale della Calzatura di Vigevano e che probabilmente hanno subito l'influenza dell'ingegnoso stilista.



Oltre ad ammirare le calzature "retrò" del famoso stilista, è inoltre possibile vedere "**Una commedia d'autarchia**": un vero e proprio salotto allestito nella seconda scuderia dove vengono proiettati filmati e documentari di propaganda del regime per la diffusione della moda italiana.

La mostra prosegue con la sezione dedicata al "design autarchico": dove trovano esposizione i curiosi modelli autarchici della collezione permanente del Museo Internazionale della Calzatura.

Una mostra poliedrica che catapultava il visitatore in un'epoca dove l'espressione più lieve e giocosa della creatività è in realtà il ritratto di privazioni e adattamenti a un regime di ristrettezze.

Una curiosità: il titolo della mostra strizza l'occhio a "*Lusso e Autarchia*", libro della giornalista e scrittrice **Natalia Aspesi** (editato da Rizzoli fino al 1982 e ora fuori catalogo) e la stessa giornalista ha partecipato al comitato scientifico che ha progettato la mostra stessa, oltre ad aver redatto insieme a **Stefania Ricci**, curatrice del Museo Ferragamo di Firenze, gli interventi critici sul catalogo dell'esposizione.

Informazioni

Dove: Museo Internazionale della Calzatura

c/o Il Scuderia del Castello di Vigevano, ingresso da Piazza Ducale

Quando: inaugurazione sabato 17 settembre, ore 18.00; apertura dal 18 settembre al 20 novembre 2005, nei seguenti orari: mar.-ven.: 10.00-12.30/15.00-18.00; sabato e festivi: 10.00-12.30/14.30-18.30. Lunedì chiuso.

Ingresso: biglietto unico per Mostra e Museo Internazionale della Calzatura a 2,50 euro intero e 1,80 euro ridotto (scolaresche 1,00 euro).

Per informazioni:

Tel.: 800.662288 (numero verde)

E-mail: musei_civici@comune.vigevano.pv.it

Pavia, 12/09/2005 (3359)

RIPRODUZIONE VIETATA

www.miapavia.com è [testata giornalistica](#), il contenuto di queste pagine è protetto dai diritti d'autore.

In caso di citazione o utilizzo, si prega di evidenziare adeguatamente la fonte.

Articoli della stessa rubrica

- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [Il paesaggio geometrico italiano di origine Romana](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » ["I colori della speranza"](#)
- » [Sopra il vestito l'arte: dialogo d'artista](#)
- » [Prima che le foglie cadano](#)
- » [La bellezza della scienza](#)
- » [Mostra "Natura ed artificio in biblioteca"](#)
- » [Schivocampo - Soddu](#)
- » [De Chirico, De Pisis, Carrà. La vita nascosta delle cose](#)
- » [La Brigata Ebraica in Italia e la Liberazione \(1943-1945\)](#)
- » [Il mio nome è... Gioconda](#)
- » [Nuove generazioni - I volti giovani dell'Italia multietnica](#)
- » [Fabio Aguzzi. Il poeta della luce](#)
- » [Pavia Jinan - Tale of two cities](#)
- » [L'energia dei sogni e dei sogni](#)
- » [Disegnati ?](#)
- » [La Cina di Zeng Yi. Immagini di un recente passato](#)

[Vedi archivio](#)

Altri articoli attinenti

- » [Pinocchio&Co - Festival dei Classici per ragazzi](#)
- » [Piazza Fontana prima e dopo](#)
- » [Domenica di carta](#)
- » [Hokusai, Hiroshige, Utamaro. Capolavori dell'arte giapponese](#)
- » [Cristoforo Colombo a fumetti](#)
- » [EXIT hotel fantasma in provincia di Pavia](#)
- » [Mario Tozzi a Kosmos](#)
- » [Il gioco di Santa Oca](#)
- » [Colore e tempo](#)
- » [MathsJam](#)
- » [Per un capriccio. 12 opere per Paolo Della Grazia](#)
- » [Due elefanti rossi in piazza...](#)
- » [Genius Loci. Arte Luoghi Sinfonie](#)
- » [Appuntamento con l'autore](#)
- » ["I colori della speranza"](#)